

23 luglio 2021 11:52

Governo. Giustizia: la favola dei mafiosi e dei trafficanti di droga liberi dopo la riforma Cartabia. Dalla grotta del diritto allo Stato di diritto

di [Primo Mastrantoni](#)



E' una favola la storia dei mafiosi e dei

trafficienti liberi se venisse approvata la riforma della Giustizia proposta dalla ministra Cartabia e approvata dal Consiglio dei ministri, compresi tutti i ministri 5stellati.

Vediamo di capire.

La ministra della Giustizia, Marta Cartabia, dopo ampia consultazione con gli esponenti politici e i ministri, di tutti i partiti, compreso il M5s, ha presentato, e il Consiglio dei ministri ha approvato alla unanimità, la riforma della giustizia penale, necessaria per i cittadini e, anche, perché la Ue ha chiesto di ridurre del 25% la durata dei processi penali, condizione per accedere ai fondi comunitari che ammontano complessivamente a 222,1 miliardi, ai quali aggiungere 26 miliardi per la realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e coesione. Nel complesso si potrà disporre di circa 248 miliardi di euro.

Il Consiglio dei ministri, alla unanimità, ha autorizzato il presidente Draghi, a porre la fiducia sul testo presentato, dichiarando, però, la disponibilità a modifiche tecniche.

Ovviamente, il Parlamento è libero di pensarla diversamente ma, ricordiamo, che era proprio il M5S a reclamare il "vincolo di mandato" per i parlamentari, cioè voleva dei soldatini ubbidienti alla volontà partitica.

Abbiamo letto dichiarazioni del pericolo rappresentato dalla definizione dei tempi processuali in Appello e in Cassazione. Allora, vogliamo ricordare alcuni esempi dei tempi oltre i quali un reato è prescritto:

- a) Sequestro di persona a scopo di estorsione: 60 anni.
- b) Associazione di tipo mafioso: 30 anni.
- c) Associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti: 40 anni.
- d) Scambio elettorale politico-mafioso: 24 anni.
- e) Associazione finalizzata al traffico di stupefacenti: 40 anni.
- f) Disastro ambientale: 37 anni.

Se in questi anni non si riesce a portare a compimento un processo, ebbene, è opportuno rivedere il nostro sistema giudiziario, che è quello che sta cercando di fare la ministra Cartabia. Inoltre, con la riforma Conte1, ministro della Giustizia Bonafede, in caso di condanna in primo grado, i tempi processuali diventano infiniti.

Occorre passare dalla caverna del diritto allo Stato di diritto.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)